

# SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di  
SANTA MARIA DELLA PACE

Redazione in Ufficio Parrocchiale

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - parr.smpace@gmail.com

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXXV - n. 35 - 28 maggio 2023



## *Il soffio del perdono*

«Dobbiamo ricordare che il protagonista del perdono dei peccati è lo Spirito Santo. Lui è il protagonista! Nella sua prima apparizione agli Apostoli, nel cenacolo... Gesù risorto fece il gesto di soffiare su di loro dicendo: "Ricevete lo Spirito Santo, a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi" (Cv 20,22-23)».

«Gesù dà agli Apostoli il potere di perdonare i peccati». Questo elemento «è un po' difficile»: è complesso «capire come un uomo può perdonare i peccati. Gesù dà il potere. La Chiesa è depositaria del potere di perdonare. Dio perdona ogni uomo nella sua sovrana misericordia, ma Lui stesso ha voluto che quanti appartengono a Cristo e alla sua Chiesa, ricevano il perdono mediante i ministri della Comunità».

La Chiesa non è padrona ma è serva del ministero della misericordia e si rallegra tutte le volte che può offrire questo dono divino».

Dio perdona ogni peccatore pentito, personalmente, ma il cristiano è legato a Cristo, e Cristo è unito alla Chiesa. E per noi cristiani c'è un dono in più, e c'è anche un impegno in più: passare umilmente attraverso il ministero ecclesiale.

Noi dobbiamo non stancarci di andare a chiedere perdono. Il perdono di Dio che ci viene dato nella Chiesa, ci viene trasmesso per mezzo del ministero di un nostro fratello, il sacerdote, il quale, anche lui, è un uomo che come noi ha bisogno di misericordia».

dalla catechesi sulla remissione dei peccati di papa Francesco – 20 novembre 2013

*Le letture di oggi*

Atti 2,1-11; Salmo 103; Prima lettera ai Corinzi 12,3-7.12-13; Giovanni 20,19-23

## PENTECOSTE FESTA PARROCCHIALE FESTA DEI LUSTRI



SS Messe

Ore 10.00

Ore 11.15: S. Messa solenne

Rinnovo delle promesse sponsali

Rinfresco sotto il tendone della Sagra

Ore 17.00: Processione votiva

Ritrovo via Sforza (piazzale Ali)

– poi Via Grassi – Via Barbarigo

– Via Bissuola – Via Grassi - Via

Catone - Chiesa parrocchiale.

Sono particolarmente invitati a partecipare alla processione i bambini e i ragazzi che hanno ricevuto la Prima Comunione, la Cresima e la prima confessione.

**ULTIMI GIORNI di SAGRA  
DOMENICA E  
LUNEDÌ**

## PENSIERI SPARSI

di don Mauro

### LUSTRI

"Ho imparato guardando i miei suoceri cosa vuol dire amore" così qualche giorno fa mi diceva una persona. Una frase semplice ma piena di verità. Ognuno di noi impara e rafforza le proprie convinzioni grazie al bene che vede attorno a sé, specie nelle relazioni; è vero quando si è bambini ma è vero per ogni epoca della vita, abbiamo attorno a noi esempi meravigliosi di amore e dedizione.

Vivo con questa gratitudine i lustri di matrimonio, siano pochi o tanti sono l'espressione di un amore che desidera la fedeltà e ce la mostra come possibile. Agli amici che hanno dato la loro adesione vada il nostro grazie e la nostra preghiera per la continuazione del loro cammino e perché possano illuminare chi li circonda con la testimonianza della fedeltà reciproca.

### FORTEZZA

In questi giorni la prima lettura della messa ci consegna i viaggi di san Paolo nel Mediterraneo, instancabile nel passare da una città all'altra per annunciare il Vangelo.

Il racconto ci mostra le peripezie affrontate in questa missione tutt'altro che pacifica. Mi ha rincuorato vedere in Paolo la tenacia mescolata con il timore e in certi passaggi con lo scoraggiamento.

Rivedo i miei passi quotidiani e i miei stati d'animo generati dal ministero sacerdotale che se è foriero di tante gioie e della certezza del Signore presente e operante alle volte presenta situazioni tristi e deludenti.

Desidero e penso in questo di essere in buona compagnia di tanti fratelli e sorelle che la forza che ha accompagnato san Paolo accompagni anche me nel compimento della mia missione.

### FORMICHINE

Il patronato in questi giorni spalanca porte e cancelli per la Sagra di Bissuola! Alla sera la presenza di tante persone porta gioia e serenità, nelle ore di chiusura ecco che il lavoro continuo dei volontari anima gli ambienti di un vociare sicuramente attento che tutto sia preparato ma non meno allegro e festaiolo.

La stanchezza, anche se crescente, è però ricompensata dal vedere la gioia di tanti e dalla partecipazione di nuovi volontari che si affacciano ad offrire il proprio contributo. Insomma l'immagine di un formicaio in cui si lavora a pieno ritmo è proprio quella più calzante e l'augurio è che tutti trovino un clima festoso e sereno!!



Don Mauro

## MAGGIO MESE MARIANO

Lunedì 29 maggio – ore 20.45

### RECITA DEL ROSARIO

in chiesa parrocchiale

Da lunedì 29 maggio si torna a celebrare la s. messa feriale delle 18.30 nella chiesa parrocchiale.

### PRIMO GIOVEDÌ DEL MESE

1° giugno – ore 17.30

Incontro di preghiera e adorazione del Santissimo per invocare lo Spirito Santo affinché susciti vocazioni sacerdotali e di speciale consacrazione e per la pace nel mondo e nella famiglia. A seguire la celebrazione eucaristica.

### AVVISO LITURGICO

**Il giorno di venerdì 2 giugno non viene celebrata la s. messa delle 18.30 per indisponibilità di don Mauro, che dedicherà la giornata ad accompagnare il gruppo di sposi giovani con le loro famiglie in un'esperienza di condivisione.**

### 22^ FESTA DI BISSUOLA

in collaborazione con

L'Associazione Patronato Bissuola aps

### PROGRAMMA

#### DOMENICA 28 MAGGIO

Ore 17.00 – Processione Mariana

Ore 18.30 – Apertura Stand gastronomico

Ore 20.30 – Baby Dance

Ore 21.00 – Intrattenimento musicale con Giorgio dei Summertime

#### LUNEDÌ 29 MAGGIO

Ore 19.00 – Apertura Stand gastronomico

Ore 20.30 – Baby Dance

Ore 21.00 – Intrattenimento musicale "Karaoke" animato da Antonio

Ore 22.00 – TOMBOLA (montepremi 600 €)

Ore 22.30 - Estrazione LOTTERIA

**Tutte le manifestazioni si svolgono AL COPERTO e con qualsiasi tempo**

**INGRESSO LIBERO A TUTTE LE MANIFESTAZIONI**

**Sempre aperti:**

**BAR - MERCATINO ABBIGLIAMENTO**

**STAND GASTRONOMICO: primi piatti, carne ai ferri, frittura di pesce, contorni ....**

**Torte in collaborazione con Pasticceria "Regina"**

# TUTTOGREST 2023

## ***VOLONTARI***

**Mercoledì 31 maggio alle ore 20.45** è indetta una riunione per i volontari che hanno dato la loro disponibilità nell'organizzazione e concretizzazione del Grest che si svolgerà dal 12 al 23 giugno.

## ***LISTE D'ATTESA***

**Anche le liste d'attesa sono chiuse.** Sono già molte le iscrizioni oltre il numero di posti disponibili, quindi è inutile offrire speranze che andranno disilluse.

Avvisiamo che presso la vicina parrocchia di San Giovanni Evangelista di Via Rielta, c'è ancora la possibilità di trovare posto.

## ***SISTEMAZIONE SPAZI DI GIOCO***

Riportiamo appello di domenica scorsa.

Prima dell'inizio del GREST, per consegnare ai ragazzi che parteciperanno, un ambiente più gradevole e bello è intenzione dell'associazione sistemare gli spazi che si usano per il calcio, pallavolo e basket. Ci affideremo ad un professionista per ridipingere le linee dei campi, le porte, ecc.

**Chiediamo l'aiuto di alcuni volontari** per montare le reti delle porte da calcio, da basket e da pallavolo. L'appuntamento è per **sabato 10 giugno dalle ore 10.00 alle ore 12.30**. Ovviamente più siamo, prima si finisce e meglio viene il lavoro. Ci sarà anche una colazione ad aspettarvi.

Contiamo su di voi e ringraziamo già da ora quanti si presenteranno per dare una mano.



## ***PASTORALE GIOVANILE***

Riguardo il Grest l'equipe della Pastorale Giovanile di Venezia rivolge questi interessanti proposte.

## ***RACCONTACI del tuo Grest!***

Prima, durante e dopo: condividi le tue foto, raccontaci la preparazione delle attività, raccontaci di come vi divertite e fate divertire i vostri ragazzi... **INVIA TUTTO IL MATERIALE** alla nostra mail [pgve@patriarcatovenezia.it](mailto:pgve@patriarcatovenezia.it) oppure al cellulare di don Riccardo (3404049070). Ancora più immediato, taggaci sui social della pastorale!

## ***INVITACI al tuo Grest!***

L'equipe di Pastorale Giovanile si rende disponibile a passare a salutare e conoscere le vostre attività estive, a trascorrere una serata con gli animatori, ad aiutarti in qualche attività o semplicemente a rispondere a qualche tuo dubbio o richiesta di aiuto/consiglio o informazione o ad accogliere qualche vostra buona

idea. Non esitare, scrivi o chiama (mail [pgve@patriarcatovenezia.it](mailto:pgve@patriarcatovenezia.it) oppure al cellulare di don Riccardo 3404049070).

## ***Associazione Patronato Bissuola***

### **PATRONATO APERTO**

Nei mesi di luglio e agosto è intenzione dell'associazione riprendere la pratica del patronato aperto. Vorremmo tornare ad aprire gli spazi esterni e i giochi (calciotto e ping pong) il venerdì e il sabato pomeriggio dalle 15.00 alle 18.00. Ovviamente per fare ciò c'è bisogno di volontari che dedichino un po' del loro tempo a questo servizio (un giorno in 2 mesi).

In fondo alla chiesa troverete un tabellone con tutti i giorni di apertura di luglio e agosto per poter dare la vostra disponibilità. In alternativa potete scrivere a [associazionepatronatobissuola@gmail.com](mailto:associazionepatronatobissuola@gmail.com)

Ringraziamo quanti daranno il loro aiuto.

## **LUTTO**

Ci ha lasciato

**GIULIANO QUINTAVALLE** di via Esiodo

Condoglianze ai famigliari, una preghiera per il defunto.

### ***agenda liturgica***

### ***VISITAZIONE DELLA BEATA VERGINE***

### **31 maggio**

Il mese dedicato in particolare al culto della Madre di Dio si chiude con la festa liturgica che ricorda Maria sollecita nell'offrire alla cugina Elisabetta i servizi che una giovane donna può compiere per una donna anziana, che attende di diventare madre. Maria ha anche il desiderio di rendere partecipe Elisabetta della "meraviglia" operata in lei dal Signore.

Ma dal racconto di Luca traspare anche una ragoione divina che giustifica il viaggio di Maria.

Mentre porta il suo bambino, Maria è la vera dimora di Dio e come tale viene riverita dalla cugina. Ecco dunque che Dio viene ad abitare fra gli uomini, ma la dimora non è più un tempio di pietra è una persona. D'ora innanzi non sarà più con le pietre che si edificherà la abitazione di Dio sulla terra, ma con la fede, la carità, la dedizione, la speranza.

La festa della «Visitazione» è stata celebrata dai Francescani fin dal secolo XIII. Papa Bonifacio IX la introdusse nel calendario universale della Chiesa e Clemente VIII (1608) compose i testi liturgici usati prima della riforma liturgica. Tradizionalmente veniva celebrata il 2 luglio, ma per armonizzarla con la memoria degli avvenimenti del Vangelo lungo l'anno liturgico, questa festa è stata posta tra l'Annunciazione del Signore il 25 marzo e la nascita di Giovanni Battista il 24 giugno.

L'Eucaristia fa memoria della visita di Maria ad Elisabetta, ma pone in primo piano la incessante visita di Dio alla sua Chiesa e alla nostra assemblea, per fare di ognuno un «portatore di Cristo».

(*adattamento da maranatha.it*)

## SPOSI PER CASO?

L'amore di coppia non è mai quello che noi progettiamo. Se incontriamo una persona, è perché qualcuno l'ha messa nel nostro cammino. Quando siamo insieme alle nostre spose e ai nostri sposi e costruiamo qualcosa, ci accorgiamo che la vita è fatta di tante cose e noi diciamo che è successo "per caso". Invece non è vero: qualcuno ci mette in certe situazioni, per cui, quando prendiamo la Scrittura, non dovremmo mai leggerla come fosse una specie di vademecum. Alla Scrittura dobbiamo avvicinarci per conoscere Dio.

È lì che Dio ci chiede di scoprire quanti doni ci fa ogni giorno, è lì che ci chiede di ascoltarlo, di camminare insieme per le difficili vie della storia. Leggendo la Scrittura dovremmo cercare Dio, non cercare il manuale che serve per costruire belle le nostre famiglie. Dio ha bisogno che conosciamo lui, che gli facciamo posto.

### GESÙ IMPARA SOFFRENDO

Dio, in qualche misura, impara. Nella lettera agli Ebrei è detto proprio questo: Gesù impara l'obbedienza dalle cose che soffre (cfr Ebrei, 5,8). È come se Dio, facendosi uomo, abbia imparato qualcosa che prima non conosceva bene. Diventando carne, una carne sola col suo popolo e soffrendo, ha fatto esperienza.

Anche dalla nostra vita di sposi, facendo esperienza delle vicende dolorose ma anche gioiose, scoprendovi dietro il volto di Dio, può uscire quel sentimento di gratitudine di cui parlava don Silvio, che non ci fu in Adamo. Non prendiamo questo regalo fermandoci a guardarlo senza poi vedere chi ce lo ha dato. Soltanto così potremmo capire quello che dice san Paolo: Questo mistero è grande! Ed è riferito al matrimonio, all'essere una carne sola. Questo mistero è grande! Lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa (Ef 5,32). Ed è grande proprio nel momento in cui Lui diventa debole e crocifisso ed è grande nel momento in cui vengono scelte anche le vie più povere, le vie più sporche.

Se fossimo stati noi al posto di Dio, di sicuro non avremmo fatto nascere i bambini così come nascono, attraverso gli organi più "sporchi", quelli che dobbiamo nascondere e avremmo magari trovato vie più nobili. E invece Dio sceglie le cose più povere, più deboli, più discrete, come diventare anche lui schiavo crocifisso. È una follia: un Dio che si fa schiavo! È uno scandalo! Lui sceglie di fare questo e ci dice: "Badate bene che io divento una carne sola con te come tu diventi una carne sola col tuo sposo e la tua sposa". Ciò che Dio ha congiunto, l'uomo non lo separi (Mt 19,6). Questo imperativo vale anche per Lui. Dal momento che Dio ha deciso di unirsi con noi in una carne sola, non può tornare indietro, condivide con noi tutto.

Mi viene in mente un detto rabbinico che potrebbe anche scandalizzare, ma è di grande profondità: «Dio da solo potrebbe salvare soltanto l'uomo, l'uomo da solo potrebbe salvare soltanto Dio». Questo perché Dio ha fatto in modo che la salvezza deve assolutamente scaturire dall'incontro di Dio con la libertà umana. Così come ha voluto che la vita nascesse da un uomo e una donna che diventano una carne sola, così ha voluto in qualche modo che la salvezza scaturisse dall'amore vicendevole tra lui e l'uomo.

È un po' quello che dice sant'Agostino: «Dio ti ha creato senza di te, non può salvarti senza di te». Se non adoperi la tua libertà, Dio non può farti arrivare a questa

salvezza che è tua e di Dio insieme. È così allora che si hanno due tipi di storia - come dice Heschel -: «Una, in cui l'onnipotenza di Dio viene resa vana dalla presunzione dell'uomo, e l'altro tipo di storia è la storia di Dio e dell'uomo, insieme» Questo può essere fatto soltanto perché è il Dio della libertà, che ha lasciato degli spazi a ciò che l'uomo può, deve fare, perché se non lo fa non può far-lo Dio al suo posto. E in questi spazi Dio si è fatto uomo e si è fatto persino crocifiggere dalla libertà dell'uomo perché ognuno di noi può sputare in faccia a Dio. Dio non lo impedisce, ma se lo facciamo, non possiamo neanche immaginare quanto lui soffra. Lo può immaginare una mamma se un figlio le sputa in faccia, lo può immaginare un padre se un figlio va via e dilapida tutto. Dio è così e si è fatto crocifiggere per questi motivi.

Noi viviamo in un tempo abbastanza inedito nella storia. Dio è stato allontanato dalla quotidianità nelle nostre società secolarizzate e agli inizi del secolo si è arrivati a pensare alla morte di Dio. C'è la massima del filosofo Nietzsche, dell'uomo folle che va al mercato e grida: «Dove se n'è andato Dio?», e la gente ride (la gente ride se qualcuno cerca Dio). La gente ride al mercato e l'uomo folle dice: «Ve lo dico io dov'è Dio! Dio è morto perché l'abbiamo ucciso, siamo noi i suoi assassini!». E questo avviene nelle nostre società, tutte aggrappate agli idoli, dimentiche di Dio.

Ed è a questo punto che vorrei aprirmi alla realtà sacerdotale degli sposi, quella di Gesù libera e senza vincoli. È il sacerdozio del Dio che si fa agnello sgozzato, del Dio che sprofonda nella morte per salvarci. Ed è il nostro sacerdozio di battezzati: Per mezzo del battesimo siamo stati sepolti insieme a lui nella morte.

Dio si offre totalmente e continuamente ancora oggi in ogni luogo della terra anche se noi non ce ne accorgiamo. C'è una creatura che soffre? Egli tribola in lui. Tu doni un tozzo di pane a un affamato? È a lui che lo doni, perché è lui il vero affamato. Ma di fronte a questa capacità di amare di Dio, che cosa possiamo fare? La strada è questa: diventare anche noi agnelli.

Ma noi siamo deboli, siamo poveracci, però possiamo cominciare da alcune cose semplici, perché la vita è fatta anche di questo e Dio ci capisce.

Il Patriarca (Marco Cè ndr) ha detto una cosa molto bella: "Sposi, celebrate la vostra quotidianità". In che modo? A cominciare dai gesti. Noi, in casa, come sposo e sposa, possiamo riempire la nostra vita di gesti - anche piccoli - che possono avere un significato nel momento in cui sono fatti con fede. Muovere le mani, il modo in cui ci atteggiamento, il dire una preghiera prima di mangiare, farsi il segno di croce, sono gesti che acquistano particolare significato.

Quando si dice una preghiera prima di pranzo, a tavola, provate a guardare con la coda dell'occhio come vi guardano e come vi imitano i bambini: loro capiscono se uno lo fa per farsi vedere. Franz Kafka, che ha scritto delle cose profondissime e che reputo sia stato un grande amico di Dio, stupì un giovane amico quando, in sua compagnia a Praga si fece un gran segno di croce. Di fronte allo stupore dell'amico disse: «Non solo ogni segno, ma ogni movimento, anche il più piccolo, è sacro quando contiene la fede».

*(riduzione e adattamento da un intervento di **Daniele Garota** all'Assemblea degli Sposi del 1° ottobre 2000 - Seminario Patriarcale di Venezia)*